

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

RESOCONTO STENOGRAFICO DELL'ADUNANZA XXI 4 aprile 2016

Presidenza: Piero FASSINO

Il giorno 4 del mese di aprile dell'anno duemilasedici, alle ore 9.30, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiario", sotto la Presidenza del Sindaco Metropolitano Piero FASSINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA, si è riunito il Consiglio Metropolitano come dall'avviso in data 30 marzo 2016 e dall'integrazione del 1° aprile 2016 recapitato, insieme con l'ordine del giorno, ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on line.

Sono intervenuti il Sindaco del Consiglio Metropolitano, in qualità di Presidente, Piero FASSINO ed i Consiglieri:
Gemma AMPRINO – Alberto AVETTA – Vincenzo BARREA – Francesco BRIZIO – Maria Lucia CENTILLO – Dimitri DE VITA – Domenica GENISIO – Claudio MARTANO – Roberto MONTÀ – Michele PAOLINO – Cesare PIANASSO – Andrea TRONZANO.

Sono assenti i seguenti Consiglieri: Eugenio BUTTIERO – Mauro CARENA – Domenico CARRETTA – Ingrid CERVETTI – Antonella GRIFFA – Marco MAROCCO.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 5 "PINEROLESE", Zona 8 "CANAVESE OCCIDENTALE", Zona 9 "EPOREDIESE", Zona 10 "CHIVASSESE".

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA XXI DEL 4 APRILE 2016

Il presente resoconto stenografico, redatto su n. 23 pagine interne, esclusa la copertina, è relativo ai seguenti documenti:

NUM.	OGGETTO	PAG.
//	Approvazione processi verbali sedute del Consiglio Metropolitano del 2 febbraio 2016 e del 3 marzo 2016.	5
1	CIC S.C.R.L. in liquidazione. Presa d'atto delle modifiche dello statuto sociale e dell'esito della procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della quota di proprietà della Città Metropolitana di Torino congiuntamente ad altri soci. Prot. n. 5461/2016	6
2	Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (art. 1, comma 612 legge n. 190/2014). Relazione sui risultati conseguiti. Presa d'atto. Prot. n. 7027/2016	7-8
3	Reliquati stradali della Città Metropolitana di Torino. Dismissioni terreni di limitata estensione. Indirizzi. Prot. n. 6510/2016	9
4	Strade Provinciali. Linee di indirizzo per la classificazione costruttiva, tecnica e funzionale. Art. 2 del Codice della Strada. Prot. n. 5767/2016	10-13
5	Associazione nazionale del coordinamento degli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e successiva controparte contrattuale-UNIATEM. Adesione della Città Metropolitana di Torino e approvazione dello statuto. (U.PR. Euro=3.500,00) Prot. n. 6936/2016	14-15
6	Esercizio provvisorio 2016 – Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2016. Prot. n. 7597/2016	16
7	Pracatinat S.C.P.A. Proposta di liquidazione della Società. Approvazione. Prot. n. 7283/2016	17-18
8	Trasferimento alla Regione Piemonte di risorse strumentali (postazioni di lavoro) per lo svolgimento di funzioni riallocate, generali e di supporto. Prot. n. 5820/2016	19

RESOCONTO STENOGRAFICO ADUNANZA XXI DEL 4 APRILE 2016

9	<p>Accordo tra Città Metropolitana di Torino, MEF e CONSIP S.p.A. per l'apertura dello sportello denominato "Punto PA" a supporto degli Enti del territorio sul tema degli acquisti pubblici. Approvazione</p> <p style="text-align: right;">Prot. n. 7727/2016</p>	20
//	Varie ed eventuali	21

(I lavori del Consiglio Metropolitanano hanno inizio alle ore 10.00)

Come previsto dall'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitanano, il Sindaco Metropolitanano apre la seduta e, accertata con l'assistenza del Segretario Generale la presenza del numero legale, come previsto dall'art. 6, comma 3, inizia la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Approvazione processi verbali sedute del Consiglio Metropolitanano del 2 febbraio 2016 e del 3 marzo 2016.



FASSINO – Sindaco Metropolitanano : “Possiamo aprire i lavori del Consiglio Metropolitanano. Il primo punto all'ordine del giorno prevede l'approvazione dei processi verbali. Se ci sono osservazioni, i Consiglieri potranno intervenire nel corso della seduta.”



Il Sindaco Metropolitanano Fassino procede con l'approvazione dei Processi Verbali relativi alle sedute del Consiglio Metropolitanano del 2 febbraio 2016 e del 3 marzo 2016. Non essendo pervenuta alcuna obiezione, i Processi Verbali si considerano approvati.

CIC S.C.R.L. in liquidazione. Presa d'atto delle modifiche dello statuto sociale e dell'esito della procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della quota di proprietà della Città Metropolitana di Torino congiuntamente ad altri soci.

Prot. n. 5461/2016

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Vicesindaco Metropolitan.



AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Abbiamo discusso di questa questione più volte nel Consiglio Metropolitan. Con questa deliberazione prendiamo atto delle modifiche dello statuto sociale della società CIC S.C.R.L. di Ivrea che, il 3 agosto 2015, nel corso dell'assemblea straordinaria, hanno consentito l'ingresso di soci privati. Prendiamo anche atto dell'esito della procedura ad evidenza pubblica. Attraverso una gara pubblica è stato individuato nella società CIC S.C.R.L. l'acquirente delle quote prima detenute dai soci pubblici. Si tratta semplicemente della presa d'atto dell'esito della procedura che, di fatto, ha privatizzato questa società prima pubblica.”



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	10
Astenuti	=	1 (Tronzano)
Votanti	=	9

Favorevoli 9

(Amprino – Avetta – Brizio – Centillo – Fassino – Genisio – Martano – Montà – Paolino).

La deliberazione risulta approvata e non dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4 del T.U.E.L.

~ ~ ~ ~ ~

**Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute (art. 1, comma 612 legge n. 190/2014).
Relazione sui risultati conseguiti. Presa d'atto.**

Prot. n. 7027/2016

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Vicesindaco Metropolitan.



AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Con questa deliberazione prendiamo atto della relazione sui risultati conseguiti al 16 marzo 2016 a seguito della previsione di legge (art. 1, comma 612 della Legge di Stabilità del 2015) che prevede che il Sindaco della Città Metropolitana, attraverso il Consiglio, prenda atto del Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute e corredato da questa relazione tecnica. Dalla relazione si evince che si tratta di una serie di società. Come sapete, fin dal 2014, a fronte della normativa prevista, abbiamo dismesso partecipazioni significative a livello societario. Questa è la relazione con cui gli Uffici aggiornano il piano di razionalizzazione delle nostre partecipazioni. In questo caso, si tratta di prendere atto della relazione tecnica allegata alla deliberazione.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere Metropolitan Pianasso.

PIANASSO : “Visto che la deliberazione è suddivisa in tre parti in cui conferiscono criteri, obiettivi e risultati, nella Conferenza dei Capigruppo mi sono dichiarato d'accordo sui criteri e sugli obiettivi che la Città Metropolitana si era prefissata, sono un po' meno d'accordo sui risultati, dal momento che i soci non erano d'accordo sulla costituzione della Città Metropolitana. In virtù di ciò, gradirei delle spiegazioni e sapere se eravamo noi a sbagliare o loro che intendevano la questione in modo diverso.”

FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Comincio col dire che le società oggetto della deliberazione sono società di cui siamo soci minoritari. Gli indirizzi indicati dal Consiglio Metropolitan non hanno trovato il consenso degli altri soci. Per esempio, abbiamo dovuto prendere atto del fatto che la soppressione di talune società, come i due incubatori del Politecnico e dell'Università, non dipende da noi. La riorganizzazione degli incubatori dipende dalle scelte in capo alle due Università. Allo stesso modo, fondere Pra Catinat con la Fondazione XX Marzo non si è rivelata un'ipotesi percorribile a causa del non consenso degli altri soci. Per quel che riguarda il CSI, come sappiamo, il Consiglio d'Amministrazione della società, mesi fa, ha deciso di percorrere la strada dell'evidenza pubblica per la ricollocazione delle attività sul mercato della medesima società, in toto o in

parte. Naturalmente questo fa sì che ogni altra iniziativa riferita al CSI, come l'unificazione con 5T, per ora, sia sospesa in funzione dell'esito del bando. Questa è la ragione per cui gli esiti sono diversi rispetto a quelli da noi ipotizzati, in ogni caso abbiamo dovuto prendere atto delle volontà dei soci che li hanno espressi, perché rappresentativi della maggioranza delle società di cui facciamo parte. Procediamo con il voto.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	13
Astenuti	=	3 (De Vita – Pianasso – Tronzano)
Votanti	=	10

Favorevoli 10

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Centillo – Fassino – Genisio – Martano – Montà – Paolino).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~ ~

Reliquati stradali della Città Metropolitana di Torino. Dismissioni terreni di limitata estensione. Indirizzi.

Prot. n. 6510/2016

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Vicesindaco Metropolitan.



AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Con questa deliberazione autorizziamo la dismissione di terreni di limitata estensione. Si tratta di 2818 metri quadrati di pertinenza della S.P. n. 142 di Piobesi nel territorio del Comune di Candiolo (foglio 12, mappale 197 e 199); di fatto, autorizziamo la sdemanializzazione e la possibilità di vendere questi terreni.”

Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	13
Astenuti	=	2 (De Vita – Pianasso)
Votanti	=	10

Favorevoli 11

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Centillo – Fassino – Genisio – Martano – Montà – Paolino – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Strade Provinciali. Linee di indirizzo per la classificazione costruttiva, tecnica e funzionale. Art. 2 del Codice della Strada.

Prot. n. 5767/2016

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Vicesindaco Metropolitano.



AVETTA – Vicesindaco Metropolitano : “Con questa deliberazione diamo corso all’aggiornamento della revisione della classificazione costruttiva, tecnico funzionale della nostra rete stradale, per renderla coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento. Questa classificazione è prevista dal Codice della Strada, ma, di fatto, anticipiamo queste linee di indirizzo. Poiché il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha ancora emanato le norme per la classificazione tecnico funzionale delle strade esistenti (4 comma, art. 13 del Codice della Strada), classifichiamo in termini provvisori la rete stradale sulla base delle nostre linee di indirizzo, in attesa che il Ministero faccia la sua parte. Un aggiornamento doveroso. Siccome nel corso degli anni abbiamo acquisito dei tratti di strada (per esempio dalla rete Regionale trasferita), dei tratti di strada Comunali, così come abbiamo restituito delle strade ai Comuni o compiuto delle permutate con i territori Comunali, è necessario dotarsi di queste linee di indirizzo sulla classificazione in attesa che il Ministero fornisca le linee di indirizzo di carattere generale a cui, ovviamente, ci adegueremo.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Viceportavoce della Zona omogenea 9 – “EPOREDIESE”, Sergio Ricca.

RICCA (Sindaco Comune di Bollengo) : “Prendo la parola per interpretare il “sentire” delle Zone omogenee di Ivrea, di Rivarolo e di Pinerolo in relazione a questa deliberazione. Da un punto di vista strettamente tecnico non vi sono perplessità rispetto al fatto che un Ente classifichi la rete viaria di sua competenza. Solleva qualche perplessità quanto abbiamo letto nelle schede di cui abbiamo preso visione nella discussione sul Piano Strategico della Città Metropolitana. Quando si cita la riorganizzazione degli Uffici e delle strutture operative e si parla della classificazione della rete viaria se ne parla in termini di “possibili trasferimenti ai Comuni di parte della rete viaria, stimati in circa 570 chilometri.” Il ruolo della Provincia, un tempo, e a maggior ragione oggi della Città Metropolitana (essendo un Ente di secondo livello), dovrebbe essere considerato come un ruolo di area vasta come supporto ai Comuni e al territorio.

La rete della viabilità (così come è stata definita nel tempo la rete Provinciale), per le tratte che oggi sono classificate metropolitane (ex Provinciali), svolge sicuramente un ruolo che

va al di là di un ruolo strettamente comunale, al di là della dimensione fisica della strada in questione. Le Zone omogenee sono preoccupate del fatto che questa riorganizzazione e questa riclassificazione siano penalizzate da un trasferimento di parte consistente della rete viaria sui Comuni, i quali, ad oggi, non hanno certamente le risorse e le possibilità di affrontare oneri maggiori rispetto alla manutenzione e ai doveri che derivano dal trasferimento di una nuova rete viaria.

Il Ministero dell'Interno, venerdì scorso, ci ha comunicato i dati del Fondo di Solidarietà Comunale. Nel caso non abbiate già visionato i dati e al di là del fatto che avevamo salutato la Legge di Stabilità 2016 come una legge che non prevedeva tagli ai trasferimenti dello Stato ai Comuni, di fatto, le risorse esistenti sono inferiori rispetto alle risorse degli anni precedenti. Gli stessi importi, che dovrebbero sostituire il gettito della TASI e dell'IMU, abolite sui terreni rurali e agricoli, sono decisamente inferiori rispetto al gettito effettivo che i Comuni hanno incassato nell'anno precedente. C'è quindi una situazione di difficoltà, in termini di risorse e di capacità operativa da parte dei Comuni circa la possibilità di intervenire su una rete viaria più estesa, viste le limitazioni derivanti dall'assunzione di personale e le restrizioni di spesa di questi anni. Per questo motivo, vi invitiamo a ragionare. Detto questo, nulla vieta che classifichiate le strade sulla base di determinati criteri, che però il Ministero, dopo tanti anni, non ha ancora emesso. Ci preoccupa molto l'affermazione della possibile dismissione ai Comuni di un significativo chilometraggio della viabilità metropolitana.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Consigliere Metropolitano Pianasso.

PIANASSO : “Visto che anche il Sindaco Ricca ha evidenziato la mancanza di risorse da parte dei Comuni, oltre a richiedere la classificazione, chiedo anche che si effettui una revisione sui limiti di velocità. Secondo me esistono dei limiti di velocità vergognosi, senza senso, che servono soltanto ai Comuni per fare cassa. Dal momento che in termini di risorse ci sono delle perplessità, chiedo si effettui una revisione ricorrendo al buon senso. Non sono contro la sicurezza. I Comuni dicono che pensano alla sicurezza, ma i totem arancione, che vediamo sulle strade, nascono come funghi: più che sicurezza servono per fare cassa.”

Il **Sindaco Metropolitano** dà la parola al Vicesindaco Metropolitano.

AVETTA – Vicesindaco Metropolitano : “Ringrazio il Sindaco Ricca, perché ci consente di chiarire una questione che, in realtà, abbiamo chiarito ampiamente anche in altre occasioni. Da parte nostra non c'è alcuna intenzione di dismettere delle strade senza chiedere il consenso alle Amministrazioni Comunali; tutte le volte che l'abbiamo fatto, le Amministrazioni Comunali erano d'accordo. Questo non significa che la legge non preveda la classificazione delle strade e non preveda delle norme tecnico strutturali, tecnico funzionali che indichino un certo tipo di strade per un dato chilometraggio, come indicato nella deliberazione. Si tratta di strade che presentano caratteristiche Comunali e non caratteristiche ex Provinciali o da Città Metropolitana. Lo sappiamo benissimo, ne

siamo a conoscenza, ma siamo altrettanto consapevoli che da parte nostra non c'è alcuna intenzione di scaricare sui Comuni le strade che, funzionalmente, dovrebbero essere di competenza Comunale. Sappiamo bene che i Comuni non sarebbero in grado di recepire questo ulteriore onere. Rimaniamo in attesa della regolamentazione ministeriale. Affronteremo la discussione al momento opportuno. Oggi, a norma di legge, la situazione è questa.

La deliberazione, in realtà, non pone il problema che ha posto il Consigliere Ricca. Mi rendo conto sia un problema di prospettiva, ripeto, lo verificheremo al momento. Oggi, non c'è alcuna intenzione da parte nostra di caricare sui Comuni – e non lo dice certamente questa deliberazione – una rete stradale che, gli stessi Comuni, non sarebbero in grado di sostenere.”

(Commenti fuori microfono del Consigliere Metropolitan Pianasso: “Sui limiti, avete intenzione di verificare?”)

“A questo proposito ci sono delle norme di legge che prevedono dove applicare certi limiti. I nostri Uffici, ovviamente, si attengono alle norme di legge e noi non applichiamo i limiti sulla base di valutazioni che non rispondano a criteri normativi. Non so a quale fattispecie si riferisca il Consigliere Pianasso. Immagino la situazione di Volpiano o di Leinì, visto che ne avevamo già parlato, ma quella problematica l'abbiamo sistemata.”

(Commenti del Consigliere Metropolitan Pianasso)

“Ce ne sono diverse, ma tutte rispondono a criteri di legge. I limiti sulle strade non si applicano in funzione di scelte di carattere discrezionale, si tratta di scelte che rispondono a determinati criteri di legge, quelli previsti dal Codice della Strada.”



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	13
Astenuti	=	3 (De Vita – Pianasso – Tronzano)
Votanti	=	10

Favorevoli 10

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Centillo – Fassino – Genisio – Martano – Montà – Paolino).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

**Associazione nazionale del coordinamento degli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e successiva controparte contrattuale-UNIATEM.
Adesione della Città Metropolitana di Torino e approvazione dello statuto.
(U.P.R. Euro=3.500,00)**

Prot. n. 6936/2016

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, alla Consigliera delegata Amprino.



AMPRINO : “A seguito del D.L. n. 159/2007, convertito con modificazioni in Legge del 29/11/07 n. 222, il legislatore ha inteso normare tutto l’assetto che riguarda la distribuzione del gas. L’obiettivo era arrivare a definire regole ben chiare per quanto riguarda la gara a livello nazionale e introdurre ambiti territoriali minimi di gara, definiti ATEM, secondo bacini ottimali di utenza da individuare in base a criteri di efficienza e risoluzione dei costi. In questo modo, per quanto riguarda il bando di gara, si è voluto superare la dimensione Comunale.

Nel gennaio 2011, sono stati individuati gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare e l’affidamento del servizio di distribuzione. Sempre nello stesso anno, nel mese di ottobre, sono stati determinati i Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale. Per ogni ATEM (ambito territoriale ottimale), in base alla normativa vigente, deve essere individuata un’unica stazione appaltante, che può essere il Comune capoluogo di provincia, se presente nell’ambito, oppure, se non presente, un Comune capofila, la Provincia o altro soggetto che svolga questo ruolo. Alla Città Metropolitana di Torino compete, in prima istanza, la convocazione degli ambiti presenti sul proprio territorio. Nel caso specifico, gli ambiti sono 6 e la Città Metropolitana si è mossa in questa direzione. Sono stati individuati i soggetti che hanno titolo ad essere stazione appaltante per ognuno degli ambiti: Ambito TO 1 (Torino), Ambito TO 2 (la Città Metropolitana di Torino), Ambito TO 3 (la Città di Pinerolo), Ambito TO 4 (la Città Metropolitana di Torino), Ambito TO 5 (la Città di Ivrea), Ambito TO 6 (la Città Metropolitana di Torino).

Questo processo è risultato molto complesso a livello nazionale e nel corso del tempo, tra le norme entrate in vigore e la definizione della gara per la distribuzione del gas naturale, i vari soggetti si sono interfacciati tra di loro. In particolare, la Città Metropolitana di Torino, con il Comune di Bologna, a partire dal 2013 ha dato vita ad una serie di incontri fra le stazioni appaltanti del Centro Nord Italia in modo da coordinarsi ed essere rispondenti, in modo efficiente, a quanto previsto dalla normativa.

Questo percorso ha però portato alla volontà di istituire un soggetto senza fini di lucro, di fatto a livello tecnico, che formalizzasse l’insieme dei soggetti la cui volontà era operare

come un unico interlocutore, sia rispetto agli Enti di competenza (penso al Ministero) sia rispetto agli Enti di gestione, per essere, di fatto, più forti anche nell'interlocuzione.

L'argomento di oggi riguarda l'adesione della Città Metropolitana alla costituenda Associazione delle stazioni appaltanti; si chiama UNIATEM e domani si riunirà a Bologna proprio per formalizzare questo processo. Tra l'altro, nel corso di questa espressione di volontà, altri soggetti (oltre a quelli del Nord Italia) hanno ritenuto opportuno unirsi. Ho a mie mani un elenco: Bologna, Torino, Trento, Pavia, Lucca, Brescia, Udine, Ferrara, Ravenna, Asti, Novara, Alessandria, Padova, Venezia, Belluno, Verona, Livorno, Rimini, Pavia, Ancona. Mi dicono che entrerà a farne parte anche Pinerolo, mentre Ivrea sta ancora riflettendo sul da farsi, ma, di fatto, come accade per le Associazioni, stiamo parlando di un soggetto aperto a coloro che avranno interesse, una volta costituito, a farne parte. L'obiettivo è muoversi in modo coordinato e diventare un interlocutore, il quale, proprio per via della sua estensione, rappresenti maggiormente la difesa degli Enti e degli utenti. Penso sia qualcosa di davvero virtuoso.

Colgo l'occasione per ringraziare il lavoro degli Uffici. Alle mie spalle si trova Laura Alesiani. La gara d'appalto è una materia molto complessa, ma è stato svolto un ottimo lavoro.”



Il **Sindaco Metropolitano**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	12
Astenuti	=	2 (De Vita – Tronzano)
Votanti	=	10

Favorevoli 10

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Centillo – Fassino – Genisio – Martano – Montà – Paolino).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Esercizio provvisorio 2016 – Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2016.

Prot. n. 7597/2016

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare, dando la parola, per la sua illustrazione, al Vicesindaco Metropolitan.



AVETTA – Vicesindaco Metropolitan : “Nelle more di approvazione del Bilancio di Previsione 2016, anche coerentemente con quanto affermato dalla Corte dei Conti, si rende indispensabile approvare il piano per l'affidamento degli incarichi di studio e di ricerca per l'anno 2016, come previsto e disciplinato dall'art. 3, comma 55, legge 244/2007. Si tratta di un allegato al Bilancio. Siccome abbiamo posticipato e prevediamo di approvare il Bilancio entro il mese di luglio (non più entro il mese di aprile), la Corte dei Conti, in coerenza con le previsioni di quest'ultima, ci chiede di adottare in via provvisoria (sarà ri-adottato in via definitiva con il Bilancio) questo piano di programma degli incarichi previsto dalle norme di legge. Si tratta solo di questo e lo trovate come allegato alla deliberazione.”



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l'immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	12
Astenuti	=	2 (De Vita – Tronzano)
Votanti	=	10

Favorevoli 10

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Centillo – Fassino – Genisio – Martano – Montà – Paolino).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Pracatinat S.C.P.A. Proposta di liquidazione della Società. Approvazione.

Prot. n. 7283/2016

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Come sapete, la società di Pracatinat S.C.P.A. vive da tempo una situazione di difficoltà. Insieme agli altri soci è stato individuato un percorso che prevede l’allocazione di Pracatinat ad operatori privati, i quali potranno rilanciare il sito garantendo i livelli di occupazione del sito medesimo. Per adire questa strada è però necessario il passaggio di liquidazione della società esistente. Con gli altri soci si è convenuto di dare corso a questa procedura. In virtù di ciò, oggi approviamo la proposta di dare corso alla procedura di liquidazione della società come atto di passaggio per l’allocazione di Pracatinat ad un nuovo assetto.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere delegato Brizio.

BRIZIO : “Dal testo della deliberazione si evince che nella giornata di domani si svolgerà l’assemblea. Votiamo la procedura di liquidazione prevista per il giorno 20 p.v., però c’è anche un riferimento all’assemblea che si terrà domani, nell’ambito della quale è prevista l’aggiudicazione definitiva della struttura di Pracatinat. Si fa anche riferimento ad un impegno finanziario di tutti i soci per l’anno 2016, che sarà definito in esito all’analisi. Chiedo se su questi due aspetti c’è la possibilità di sapere qualcosa in più. Vorrei sapere, in particolare, l’orientamento della Città Metropolitana nel merito di questa questione.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al dirigente del Servizio Partecipazioni, dott. Fortunato Asprea.

ASPREA : “L’assemblea di domani, che si terrà in merito all’affidamento della concessione ad un soggetto privato, è stata rimandata al 24 p.v. perché sono in corso gli adempimenti necessari alla verifica delle condizioni per l’aggiudicazione del contratto. Il 24 p.v., insieme all’assemblea straordinaria, si discuterà anche della messa in liquidazione della società, prima, però, si parlerà dell’affidamento per la concessione trentennale a questo soggetto. Ovviamente, le condizioni che si verranno a creare all’esito delle verifiche di fattibilità e delle condizioni per l’aggiudicazione, in qualche misura, condizioneranno anche le determinazioni successive.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al Consigliere delegato Brizio.

BRIZIO : “Vorrei solo sapere se vi è una previsione di perdita a carico dell’Ente. Era questo l’argomento che volevo affrontare, anche in considerazione del fatto che stiamo parlando di partecipazioni e della chiusura del Bilancio 2015. Dal momento che i precedenti quattro esercizi si sono chiusi tutti quanti in perdita, volevo capire quale fosse l’orientamento della Città Metropolitana.”

Il **Sindaco Metropolitan** dà la parola al dirigente del Servizio Partecipazioni, dott. Fortunato Asprea.

ASPREA : “Il tema della partecipazione alla liquidazione, ovviamente, è rimandato alla presentazione di un Bilancio di liquidazione. Ad oggi non ci sono numeri per poter assumere qualsiasi tipo di determinazione. La partecipazione alla liquidazione, come ovvio, richiederà un’ulteriore deliberazione da parte del Consiglio Metropolitan in funzione di quelle che saranno le disponibilità di Bilancio e le decisioni che il Consiglio assumerà.”



Il **Sindaco Metropolitan**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione, il cui oggetto è suindicato, e l’immediata esecutività della stessa.

La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti	=	12
Astenuti	=	2 (De Vita – Tronzano)
Votanti	=	10

Favorevoli 10

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Centillo – Fassino – Genisio – Martano – Montà – Paolino).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Trasferimento alla Regione Piemonte di risorse strumentali (postazioni di lavoro) per lo svolgimento di funzioni riallocate, generali e di supporto.

Prot. n. 5820/2016

Il **Sindaco Metropolitan** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



FASSINO – Sindaco Metropolitan : “Come sapete, abbiamo riallocato una quota del personale in funzione della Legge Regionale che ha ridefinito le competenze in capo alla Regione, quelle che gestisce in prima persona e quelle che delega. Insieme al personale, si tratta di trasferire anche la strumentazione come ovvia conseguenza.”



La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 13
Votanti = 13

Favorevoli 13

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Centillo – De Vita – Fassino – Genisio – Martano – Montà – Paolino – Pianasso – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.



Accordo tra Città Metropolitana di Torino, MEF e CONSIP S.p.A. per l'apertura dello sportello denominato "Punto PA" a supporto degli Enti del territorio sul tema degli acquisti pubblici. Approvazione.

Prot. n. 7727/2016

Il **Sindaco Metropolitano** pone in discussione la deliberazione il cui oggetto è suindicato ed il cui testo si allega al processo verbale della corrispondente seduta Consiliare.



FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Come sapete, con la Legge di Stabilità sono state emanate delle norme di riorganizzazione di tutta la materia degli appalti, in particolare la riorganizzazione delle stazioni appaltanti con la conferma di CONSIP in veste di ruolo centrale di tutta la riorganizzazione. Per facilitare l’attuazione delle nuove norme, abbiamo proposto a CONSIP di realizzare un rapporto più ravvicinato tra la stessa CONSIP e i tanti operatori (gli Enti locali, ma anche tutte le aziende che partecipano alle gare) presenti sul nostro territorio. CONSIP ha accolto la nostra proposta. Siamo la prima Città Metropolitana che apre uno sportello territoriale CONSIP. Tale sportello sarà gestito dalla stessa CONSIP e si renderà disponibile per tutti gli interlocutori e i soggetti interessati dalla gestione dell’attuazione delle gare per gli acquisti pubblici.”



La votazione avviene in modo palese, mediante alzata di mano:

Presenti = 13
Votanti = 13

Favorevoli 13

(Amprino – Avetta – Barrea – Brizio – Centillo – De Vita – Fassino – Genisio – Martano – Montà – Paolino – Pianasso – Tronzano).

La deliberazione risulta approvata e immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

Varie ed eventuali.



FASSINO – Sindaco Metropolitano : “Abbiamo escusso l’ordine del giorno. Ricordo a tutti i Consiglieri che il prossimo Consiglio Metropolitano si riunirà il 19 aprile. Dovremo adottare il Bilancio Consuntivo 2015 e informare sugli indirizzi del Bilancio 2016, tenuto conto che a norma di legge il Bilancio 2016 per le Città Metropolitane potrà essere approvato entro il 30 luglio, quindi, approveremo il Bilancio dopo le elezioni che si svolgeranno il mese di giugno.

Il 19 aprile il Consiglio Metropolitano sarà convocato alle ore 9.00. Successivamente si riunirà la Conferenza Metropolitana, perché dovrà approvare il Bilancio Consuntivo. Immediatamente dopo la Conferenza Metropolitana, si riunirà nuovamente il Consiglio Metropolitano per l’approvazione definitiva. Questo significa che tutti i Consiglieri, il giorno 19 aprile, dovranno tenersi la mattinata libera, perché dovremo affrontare questo triplice passaggio: Consiglio Metropolitano, Conferenza Metropolitana, Consiglio Metropolitano.

Nel Consiglio Metropolitano del 19 aprile, oltre a discutere l’ordine del giorno, che sarà tempestivamente comunicato (come abbiamo convenuto questa mattina nella Conferenza dei Capigruppo), si esauriranno anche quegli ordini del giorno e quelle mozioni pregresse che devono essere discusse.”



Il Sindaco Metropolitano, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Metropolitano, chiude la seduta alle ore 10.35.

Letto, confermato e sottoscritto:

Firmato in originale

Il Responsabile dell'Ufficio
"Stenotipia e Verbali"
(Chiara Gili Chironna)

Il presente resoconto stenografico è depositato agli atti in data 10/08/2016.